

ELISABETTA DAMI

Così
parlò
Lupo
Blu



Rizzoli

ELISABETTA DAMI

Così parlò
Lupo Blu

Illustrazioni di Chiara Fedele

Rizzoli

*Io sono Lupo Blu
e questa è la mia Storia,
la mia vita,
la mia lunga corsa nel vento.*

Alba

Il sole che stava nascendo all'orizzonte tingeva il cielo di una luce rosata, pura come una promessa di speranza. Fu a quella luce che mi affacciai, con il cuore che batteva forte per l'emozione, la prima volta che uscii nel Grande Verde.

Alle mie spalle lasciavo il buio della mia tana di lupo; davanti a me incontravo il sole di una nuova stagione.

Ero nato in una notte di aurora boreale, annunciata da bagliori smeraldo tra le nuvole. Nell'aria danzavano suoni misteriosi: crepitii, sibili e soffi.

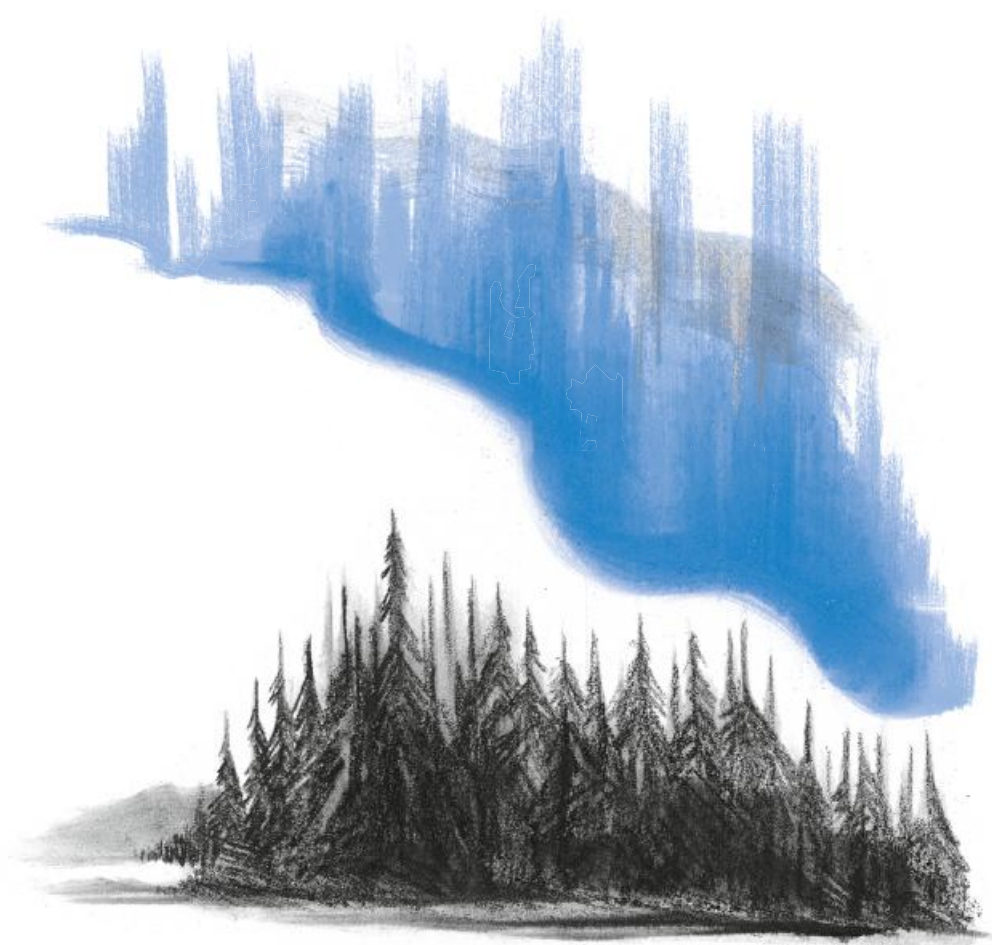
Poi il cielo si oscurò, e fiocchi luminosi come stelle iniziarono a cadere, sempre più fitti.

Fu in quella notte che venni alla luce, mentre la neve annullava il mondo in un bianco senza fine.

Per un'intera Luna dopo la mia nascita rimasi nell'ombra ovattata della tana. Percepivo gli odori di mia Madre e dei miei Fratelli, mentre le nostre voci si rincorrevano nel buio. Quegli echi familiari che mi accompagnavano nella veglia, leggeri mi cullavano nel sonno.

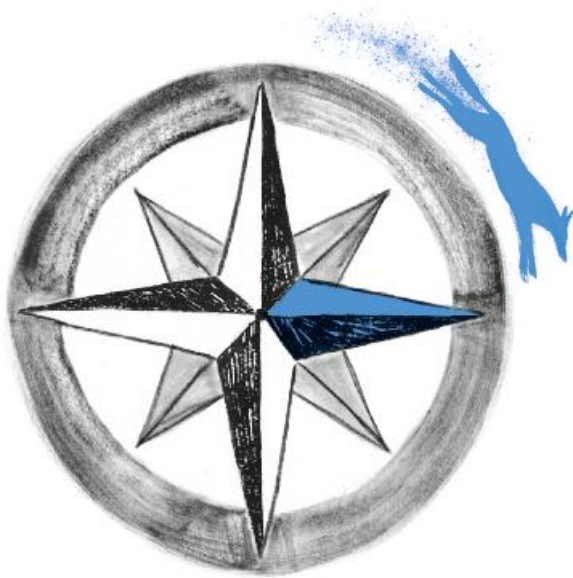
Quando finalmente il tempo dell'attesa fu compiuto, ebbi il permesso di uscire nel giorno.

Sì, quella fu la mia prima alba nel Grande Verde, e mai l'avrei dimenticata, parola di Lupo Blu.



DOLCE SOFFIA IL VENTO DELL'EST

*Lieve è il respiro di quest'alba di primavera.
Sopra la prateria verde smeraldo, il sole sorge anche oggi
e brilla come una promessa di speranza.
Alla luce dei suoi raggi, tutto sembra rinascere...*



LA LUNA DELLA VITA



Verde.

Infinite sfumature di verde intorno a me.

Il verde tenero e fresco dei fili d'erba, il verde vellutato e aromatico delle foglie di salvia, il verde cupo e balsamico degli aghi di ginepro...

Dolce soffiava il Vento dell'Est, e mi travolse con un'infinità di odori e profumi che il mio naso di lupo non smetteva di inseguire. C'era l'odore rassicurante di mia Madre, Occhi che Brillano, e quello pungente di mio Padre, Caccia Veloce: un aroma forte, in cui si mescolavano i licheni, le erbe selvatiche e il sangue delle prede.